

PENALIZZATI DALL'AMPLIAMENTO DEL GERBIDO

# Termovalorizzatore il previsto raddoppio spaventa Beinasco

C'è preoccupazione a Beinasco all'indomani della notizia che conferma il raddoppio del termovalorizzatore del Gerbido con la costruzione di una quarta linea per l'incenerimento dei rifiuti. Come imposto dalla legge europea e regionale, entro il 2035 il Piemonte dovrà essere totalmente autonoma nella gestione dei rifiuti. Bocciata l'ipotesi di aprire un nuovo impianto a Quarto (Asti) o a Ghemme (Novara), che avevano dato disponibilità per eventuali valutazioni, l'ampliamento del Gerbido resterebbe dunque l'unica strada percorribile.

Un incontro in regione previsto per il 30 gennaio metterà intorno a un tavolo i sindaci dei comuni limitrofi al termovalorizzatore: oltre a Beinasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta e Gru-

gliasco. Ma Cannati anticipa le sue perplessità: «Il tema tocca direttamente la popolazione locale: l'89% dei residenti nel raggio di due chilometri dall'inceneritore vive proprio nel territorio di Beinasco, il comune più esposto ai disagi derivanti dall'impianto. Noi non siamo disposti a dare con leggerezza un parere positivo all'ampliamento, soprattutto alla luce degli accordi di programma presi nel 2014 e mai rispettati». Ossia la delocalizzazione della ex Servizi Industriali (oggi Greenthesis), un impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti che in passato ha generato numerose proteste a causa dei cattivi odori e dove, nel 2024 aveva anche preso fuoco una vasca di depositi organici. Il Comune aveva anche

presentato un ricorso contro il mancato spostamento dell'impianto, arrivando fino al Consiglio di Stato.

«La nostra non è un'opposizione ideologica all'ampliamento, ma una richiesta di chiarezza e rispetto per il territorio. Chiediamo che le compensazioni ambientali non si limitino a contributi economici ma includano interventi concreti per l'ambiente e la salute dei cittadini - chiosa -. Inoltre sollecito un progetto logistico per i trasporti dei rifiuti, visto che il termovalorizzatore riceverebbe rifiuti da tutta la Regione, con un inevitabile impatto sulle infrastrutture e la qualità della vita». E. NIC. —



Il termovalorizzatore del Gerbido



Peso: 18%